
Latino per l'educazione linguistica (LEL)

- **Competenza europea: Competenza multilinguistica**
- **Competenze trasversali**

❖ TRAGUARDI: COMPETENZE ATTESE (Prescrittivi)

SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<i>Educazione linguistica diacronica</i> • Comprendere l'importanza del latino per raggiungere una piena consapevolezza nella lettura e nella scrittura dell'italiano. • Riconoscere l'origine latina di parole italiane appartenenti a registri linguistici differenti, dall'italiano parlato fino a quello letterario studiato. • Comprendere i primi elementi della lingua e della cultura latina e gli elementi di persistenza e variazione del lessico latino nei temi collegabili con l'ambito di cittadinanza. <i>Consapevolezza della centralità del latino nella tradizione culturale italiana</i> • Comprendere la funzione del latino nella produzione di testi e documenti con valenza storico-letterario giuridica e nel patrimonio culturale nazionale (artistico, archeologico, epigrafico, museale) riflettendo consapevolmente sul presente alla luce del passato. <i>Confronto interlinguistico e interdisciplinare</i> • Partire dal latino per stabilire confronti con le strutture basilari di altre lingue flessive note.

❖ OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:

CONOSCENZE E ABILITÀ PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DI OGNI ANNO DELLA SCUOLA SECONDARIA

CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA (Prescrittivi)
• Comprendere il valore storico e linguistico del latino come origine della lingua italiana. • Conoscere l'alfabeto latino e riconoscere la continuità tra la grafia latina e	<i>Educazione linguistica diacronica</i> • Comprendere l'utilizzo dell'alfabeto latino per la scrittura di lingue diverse. • Riconoscere e riprodurre con la guida dell'insegnante la pronuncia corretta

Istituto Comprensivo Statale Boville Ernica
Curricolo: Latino per l'educazione linguistica (LEL)

quella italiana. ● Leggere e pronunciare correttamente semplici parole ed espressioni latine di uso frequente. ● Riconoscere parole italiane derivate dal latino, individuando somiglianze fonetiche e semantiche. ● Distinguere, nelle frasi semplici, alcuni elementi fondamentali della lingua latina (nome, verbo, funzione logica essenziale), confrontandoli con l'italiano. ● Comprendere il significato globale di brevi frasi, proverbi, motti o formule latine con il supporto dell'insegnante. ●Cogliere semplici fenomeni di evoluzione linguistica dal latino all'italiano. ● Riconoscere la presenza del latino nella vita quotidiana, nei linguaggi specialistici, nelle espressioni di uso comune e nel patrimonio culturale italiano. ● Individuare l'origine latina di parole ad alta frequenza e comprenderne il significato in contesti diversi. ● Conoscere la distinzione tra parti variabili e invariabili della parola latina. ● Avviarsi al riconoscimento dei principali elementi della flessione nominale e verbale attraverso esempi guidati. ● Comprendere semplici relazioni tra i casi latini e le funzioni logiche italiane. Utilizzare il vocabolario cartaceo o digitale per ricercare significati, etimologie e relazioni lessicali. ● Riconoscere il latino come lingua della tradizione storica, giuridica, religiosa, artistica e letteraria italiana. ● Comprendere il significato di semplici iscrizioni, motti o formule presenti in monumenti, documenti o opere artistiche. ● Confrontare semplici parole latine con termini italiani e delle lingue straniere studiate, individuando somiglianze di significato e di radice. ● Ampliare il lessico italiano attraverso la riflessione etimologica. ● Comprendere il contributo del latino alla formazione del linguaggio scientifico, storico, geografico e giuridico. ● Utilizzare strumenti digitali per semplici ricerche etimologiche e lessicali. ● Comprendere il significato generale di brevi testi latini guidati, cogliendone il legame con temi storici e culturali affrontati nelle discipline di studio. ● Riconoscere il ruolo del latino come lingua di comunicazione e cultura nella storia europea.	delle parole oggetto di studio. ● Riconoscere i principali elementi morfosintattici, lessicali e semantici di frasi semplici, valorizzando sempre, per analogia o per contrasto, la relazione con l'italiano. ●Cogliere la dimensione sincronica e diacronica dell'italiano e accostarsi a quella del latino. <i>Consapevolezza della centralità del latino nella tradizione culturale italiana</i> ● Riconoscere l'origine latina di alcune parole italiane ad alta frequenza, comprendere le parole latine di uso comune e i principali latinismi; individuare inoltre l'origine latina di alcuni termini presenti in documenti fondamentali (es. la Costituzione). ● Riconoscere la struttura morfologica di base delle parole latine (parti variabili/invariabili). ● Riconoscere il sistema e l'articolazione dei casi e dei generi nella flessione nominale. ● Riconoscere le forme verbali più semplici (es. modo indicativo, infinito, imperativo). ● Orientarsi nella sintassi della frase semplice, giovandosi di esempi basati sulle prime due declinazioni latine e rilevando analogie e differenze con la lingua italiana e le altre lingue di studio. ● Usare in modo consapevole gli strumenti di consultazione come il vocabolario della lingua italiana. <i>Confronto interlinguistico e interdisciplinare</i> ● Istituire semplici confronti, specialmente di natura lessicale, tra l'italiano, il latino e le altre lingue straniere studiate privilegiando l'aspetto semantico rispetto a quello morfologico, mirando, per quanto possibile, a un insegnamento integrato con le altre lingue studiate. ● Acquisire una terminologia progressivamente più precisa e consapevole in lingua italiana. ● Utilizzare alcuni applicativi informatici (es. vocabolari digitali) per approfondire lo studio dei rapporti etimologici tra lessico latino e italiano. ● Con la guida dell'insegnante e in contesto laboratoriale, comprendere il senso globale di frasi elementari e testi latini semplici (es. aforismi e proverbi, formule epigrafiche, brevi narrazioni). ● Riconoscere la funzione del latino nella redazione di documenti storici, letterari e giuridici e come lingua franca utilizzata per lo scambio intellettuale in Europa almeno fino al XIX secolo.
--	--

CONOSCENZE

ALLA FINE DELLA SCUOLA SECONDARIA

L'alfabeto latino, l'origine latina di parole italiane ad alta frequenza, i principali latinismi in italiano e la presenza di semplici termini latini in altre lingue straniere moderne, la corretta pronuncia delle parole latine studiate; l'introduzione alla morfologia delle parole latine e al sistema delle parti invariabili e variabili con esplorazione delle articolazioni fondamentali riferite ai casi e ai generi; introduzione alla I e alla II declinazione e alle forme semplici della coniugazione; elementi della sintassi della frase latina, in analogia e/o in contrasto con l'italiano e con le lingue straniere studiate; aforismi, proverbi, formule epigrafiche di uso comune; origine latina dei termini presenti nei documenti studiati in italiano o in storia o nelle lingue straniere; elementi di uso del latino nelle epoche storiche; funzione del latino come strumento linguistico per la redazione di documenti di natura storica, letteraria e giuridica e come lingua franca utilizzata per lo scambio intellettuale in Europa.
--

Pur facendo riferimento alla ricchezza delle conoscenze indicate e in coerenza con quanto previsto dalle **Indicazioni nazionali per il curricolo 2025**, l'insegnante opererà scelte didattiche specifiche nel corso dell'anno, adattando tempi, testi, percorsi ed esercitazioni alle caratteristiche, ai ritmi, agli interessi e ai bisogni formativi degli studenti. Tali scelte saranno effettuate in itinere, tenendo conto del contesto classe, delle finalità educative e formative del percorso e delle opportunità offerte dal territorio. Si eviterà un approccio nozionistico, privilegiando percorsi mirati, significativi e coerenti con gli obiettivi, al fine di garantire un apprendimento realmente significativo e la massima partecipazione attiva degli alunni e delle alunne.

Si rinvia al **PTOF** dell'Istituto, in quanto il curricolo ne è parte integrante, per tutto ciò che concerne gli elementi che definiscono l'identità della scuola: attività educative e didattiche; UDA disciplinari e trasversali; indicazioni metodologico-didattiche condivise; organizzazione di spazi e tempi; protocolli di gestione delle relazioni; uso formativo della valutazione.